Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Lunedì 17 luglio — Numero 166

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **361** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla Corte dei conti, istituita con la legge del 14 agosto 1862, n. 800, è aggiunta una sezione composta di un presidente di sezione e di quattro consiglieri.

Sono aggiunti inoltre tre referendari.

L'organico della magistratura e degli altri impiegati della Corte dei conti è stabilito nei limiti indicati dal l'annessa tabella.

Art. 2.

La spesa per il personale di ruolo della Corte dei conti è aumentata di L. 320,000.

Tale aumento, fino alla concorrenza di L. 120,000, avrà effetto dal 1° luglio 1905, e starà a carico dell'azienda ferroviaria di Stato, in rimborso delle spese per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito con l'art. 13 della legge 22 aprile 1905, n. 137.

La restante somma del detto aumento starà a carico del bilancio dello Stato, salvo le congrue rivalse verso le aziende sulle quali la Corte dei conti esercita il suo ufficio di riscontro.

Art. 3.

L'attuazione della tabella organica, di cui all'art. 1, sarà fatta gradualmente, su richiesta della Corte dei conti, a seconda delle esigenze dei servizi e in proporzione saranno inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro le somme occorrenti nei limiti fissati con l'articolo precedente.

Art. 4.

La Corte dei conti, a sezioni unite, coordinerà il proprio regolamento, di cui all'art. 50 della legge 14 agosto 1862, in rapporto alla istituzione della nuova sezione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Organico del personale della Corte dei conti.

GRADO	Classe	Num. per classe	Num. Totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa
Magistratura.						
Presidente	—	1	1	15000	15000	15000
Presidente di sezione	—	3	3	12000	36000	36000
Consiglieri	—	16	16	9000	144000	144000
Procuratore generale	—	1	1	9000	9000	9000
Segretario generale	—	1	1	8000	8000	8000
Referendari	1ª	11	23	7000	77000	149000
Id.	2ª	12		6000	72000	
			45			361000
Carriera di concetto.						
Direttori capi di divisione	1ª	6	14	7000	42000	90000
Id. id.	2ª	8		6000	48000	
Capi sezione	1ª	15	31	5000	75000	147000
Id.	2ª	16		4500	72000	
Primi segretari	—	46	46	4000	184000	184000
Segretari	1ª	50	102	3500	175000	331000
Id.	2ª	52		3000	156000	
Vice segretari	1ª	56		2500	140000	
Id.	2ª	52	133	2000	104000	281500
Id.	3ª	25		1500	37500	
Volontari	—	20	20	—	—	—
			346			1033500
Carriera d'ordine.						
Capi degli uffici d'ordine	—	3	3	4000	12000	12000
Archivisti	1ª	14		3500	49000	
Id.	2ª	17	50	3200	54400	154700
Id.	3ª	19		2700	51300	
Ufficiali d'ordine	1ª	55		2200	121000	
Id.	2ª	34	117	1800	61200	224200
Id.	3ª	28		1500	42000	
			170			390900
Personale di servizio	—	—	—	—	—	54800
Riepilogo.						
Magistratura	—	—	45	—	—	361000
Carriera di concetto	—	—	346	—	—	1033500
Carriera d'ordine	—	—	170	—	—	390900
Totale	—	—	561	—	—	1785400
Personale di servizio	—	—	—	—	—	54800
Totale generale	—	—	561	—	—	1840200

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 362 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata l'assegnazione straordinaria di lire 5,000,000, da destinarsi alla costruzione di un nuovo edifizio ad uso di carcere giudiziario nella città di Napoli.

Art. 2.

L'assegnazione di cui al precedente articolo sarà inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'interno e ripartita tra i sottoindicati esercizi finanziari nel modo seguente:

1905-906	L.	100,000
1906-907	»	400,000
1907-908	»	600,000
1908-909	»	1,500,000
1909-910	»	1,700,000
1910-911	»	700,000
	L.	5,000,000

Art. 3.

È autorizzata l'alienazione degli edifici che presentemente servono ad uso di stabilimenti carcerari della città di Napoli, e che verranno dismessi dall'attuale loro destinazione.

Il prezzo della vendita sarà devoluto all'erario, a parziale deroga del disposto dell'art. 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 363 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere al ritiro dalla circolazione ed alla vendita, previa deformazione, delle monete di nichelio misto da centesimi 20, coniate in virtù dell'allegato *P*, alla legge 22 luglio

1894, n. 339, e delle monete di nichelio puro da centesimi 25, di cui al R. decreto 13 febbraio 1902, n. 54.

Il contingente di monete di bronzo, da ritirarsi e da alienarsi, previa deformazione, ai sensi della legge 7 luglio 1901, n. 302, è limitato a L. 20,000,000 in pezzi di bronzo da centesimi 5 e 10.

Art. 2.

In sostituzione delle monete ritirate ai sensi dell'articolo precedente, il Governo del Re è autorizzato ad emettere, sino alla concorrenza della somma di L. 40,0000,000, nuove monete di nichelio puro, da centesimi 20, il cui tipo sarà stabilito per decreto reale.

Art. 3.

La spesa per il concentramento e per la deformazione delle monete di nichelio e di bronzo da ritirare ed alienare, e per l'acquisto dei tondelli occorrenti per le nuove monete di nichelio puro da emettersi, sarà stanziata in apposito capitolo nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa per il Ministero del tesoro per l'esercizio 1904-1905, sotto la denominazione « Spesa per demonetazione delle monete di nichelio misto da centesimi 20, delle monete di nichelio puro da centesimi 25 e di monete di bronzo da centesimi 5 e 10 e per l'acquisto di tondelli occorrenti per l'emissione delle monete di nichelio puro da centesimi 20 ».

Art. 4.

Il prodotto della vendita delle monete di nichelio misto, di nichelio puro e di bronzo, di cui all'art. 1 della presente legge, sarà inscritto in un apposito capitolo della categoria 3ª « *Movimento di capitali* » del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1904-905 sotto la denominazione « Prodotto della vendita delle monete di nichello misto da centesimi 20, di nichelio puro da centesimi 25 e di rame da centesimi 5 e 10.

Art. 5.

Il nichelio puro in tondelli, che sarà consegnato al tesoro per la coniazione delle nuove monete da centesimi 20, sarà esente da dazio doganale d'entrata.

Art. 6.

Le norme per l'esecuzione della presente legge saranno determinate per decreto reale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 9 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 859 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140;

Veduti i dati di accertamento dei redditi della tassa sul bestiame risultanti dai ruoli compilati dalle Amministrazioni comunali della provincia di Potenza in base agli accertamenti per l'anno 1904;

Considerato che i Comuni privati di detta tassa non potrebbero provvedere alle spese occorrenti per la istruzione elementare obbligatoria;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In applicazione degli articoli 70 e 86 della legge sulla Basilicata 31 marzo 1904, n. 140, sarà corrisposto sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione dall'esercizio 1905-1906 un sussidio continuativo nella seguente misura:

Al comune di:			Al comune di:		
Armento	L.	1,045 42	Francavilla sul Sinni	L.	2,476 08
Avigliano	»	8,583 51	Lauria	»	3,072 05
Balvano	»	3,338 07	Maratea	»	1,058 63
Banzi	»	920 15	Noepoli	»	1,550 73
Baragiano	»	1,243 39	Roccanova	»	1,183 30
Brienza	»	3,083 81	Rotonda	»	3,376 92
Brindisi di Mont.	»	1,497 13	Rotondella	»	2,717 37
Calvello	»	3,441 —	San Costantino Alb.	»	3,236 81
Campomaggiore	»	149 —	San Martino d'Agri	»	1,531 36
Cancellara	»	1,153 08	San Paolo Albanese	»	1,037 28
Genzano	»	4,401 13	Sarconi	»	536 14
Guardia Perticara	»	1,177 31	Senise	»	331 12
Marsiconuovo	»	8,591 21	Terranova di Pollino	»	3,047 54
Marsicovetere	»	1,317 78	Trecchina	»	635 33
Montemurro	»	776 85	Tursi	»	3,572 93
Palmira	»	1,336 18	Viggianello	»	6,045 11
Pietragalla	»	1,527 25	Matera	»	15,853 35
Pietrapertosa	»	859 40	Cirigliano	»	523 21
Pignola	»	1,058 11	Garaguso	»	865 32
San Chiriconuovo	»	1,915 75	Irsina	»	1,187 67
Sant'Ang. le Fratte	»	2,428 93	Mont'Albano Ionnoo	»	2,877 26
Saponara di Grum.	»	1,982 51	Oliveto Lucano	»	560 11
Sasso di Castalda	»	1,788 79	Melfi	»	5,275 46
Satriano di Lucania	»	1,357 —	Atella	»	1,912 06
Savoia di Lucania	»	2,043 87	Barile	»	94 50
Spinoso	»	1,265 85	Bella	»	1,088 78
Tolve	»	5,597 28	Castelgrande	»	949 53
Tramutola	»	895 66	Forenza	»	4,249 39
Trivigno	»	816 90	Lavello	»	8,470 14
Vietri di Potenza	»	3,486 47	Maschito	»	2,537 11
Viggiano	»	4,325 44	Montemilone	»	4,161 66
Calvera	»	327 14	Muro Lucano	»	12,479 65
Carbone	»	1,934 23	Palazzo S. Gervasio	»	3,492 59
Castelluccio Inf.	»	377 87	Rapolla	»	787 70
Castelluccio Sup.	»	1,284 39	Rapone	»	1,629 49
Castelsaraceno	»	2,487 45	Rionero in Vulture	»	973 87
Castronuovo S. And.	»	1,034 —	Ruvo del Monte	»	891 05
Cersosimo	»	470 40			
Colobraro	»	1,920 49	Totale	L.	190,000 —
Fardella	»	460 70			

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

L. BIANCHI.

Visto, *il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 380 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, con la quale il Governo fu autorizzato ad assumere per mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato l'esercizio delle ferrovie Roma-Viterbo e diramazioni e Varese-Porto Ceresio;

Uditi il Consiglio dei ministri e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le annesse convenzioni stipulate in data 24 giugno 1905 fra il Governo e la Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo per l'esercizio provvisorio a mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato delle linee Roma-Viterbo e diramazioni Capranica-Ronciglione, e Varese-Porto Ceresio.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
CARLO FERRARIS.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE per l'esercizio provvisorio della linea Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione.

Premesso che con le Convenzioni: 20 aprile 1889, approvata con R. decreto del 28 detto n. 6066 (serie 3ª), e 23 dicembre 1891, approvata con R. decreto del 24 detto, n. 738, il Governo accordava al Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo, costituito con decreto 17 dicembre 1885 della Deputazione provinciale di Roma, e per esso alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo la costruzione e l'esercizio della ferrovia da Roma (Porta Cavalleggeri) a Viterbo, con diramazione da Capranica a Ronciglione e poi di un tronco di prolungamento dalla stazione di Porta Cavalleggeri alla stazione di Trastevere;

Che con l'art. 1° della legge 22 aprile 1905, n. 137, il Governo veniva autorizzato ad assumere, per mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato l'esercizio della indicata ferrovia Roma (Trastevere)-Viterbo, con la diramazione Capranica-Ronciglione, in base ad accordi con gli enti concessionari;

Che questi accordi sono intervenuti ed interessa ora che siano consacrati in regolare atto;

Tutto ciò premesso:

tra

le LL. EE. il comm. prof. Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici e comm. avv. Paolo Carcano, ministro del tesoro

ed

il sig. comm. Giuseppe Oliva, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, contraente in nome della Società medesima, in base ad autorizzazione accordatagli dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 giugno 1905, come dal verbale annesso in copia al presente atto (allegato *A*) si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1.

Lo Stato assumerà, a mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, l'esercizio provvisorio per la durata di un anno, a partire dal 1° luglio 1905, della linea da Roma Trastevere a Viterbo con la diramazione da Capranica a Ronciglione.

Art. 2.

Saranno mantenute le tariffe, le condizioni generali di trasporto e le concessioni speciali attualmente in vigore sulla linea assunta in esercizio, con quelle modificazioni che saranno attuate sulle ferrovie dello Stato.

Il numero dei treni da effettuarsi durante il periodo dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906 non sarà inferiore a quello verificatosi nell'anno luglio 1904-giugno 1905.

Art. 3.

Tutte le spese di esercizio di qualsiasi natura saranno sostenute dall'Amministrazione esercente, salvo quelle in conto patrimoniale e quelle per riparazioni alla linea in conseguenza di eventuali danni di forza maggiore che, previo accertamento in contraddittorio, saranno computate, con le relative spese generali nella misura del 7.50 0/0 a carico della concessionaria.

Art. 4.

In corrispettivo dell'esercizio, la Società per le strade ferrate del Mediterraneo pagherà all'Amministrazione delle ferrovie di Stato un canone annuo di L. 120,000 a titolo di compenso a corpo per l'uso degli impianti e per concorso nelle spese di servizio nelle stazioni comuni di Roma Trastevere e Viterbo Porta Fiorentina, per spese di riparazione di materiale rotabile, escluse quelle per danni cagionati da accidenti ferroviari, e, infine, per spese generali di amministrazione. Lo Stato avrà inoltre diritto al rimborso integrale di tutte le altre spese reali di esercizio.

Art. 5.

Tutti i prodotti diretti ed indiretti dell'esercizio, come sono meglio specificati agli articoli 66, 67 e 68 del capitolato annesso alla Convenzione 31 ottobre 1884, per l'esercizio della rete Mediterranea, approvato con legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª) *spetteranno alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo* Salva la liquidazione dei conti, da effettuarsi alla fine di ciascun semestre, entro due mesi e mezzo dalla sua scadenza, sarà, a titolo di acconto, versata alla fine di ogni bimestre alla Società medesima la somma di L. 30,000.

Art. 6.

La linea Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione sarà consegnata dalla Società Mediterranea all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, con le dipendenze e le relative dotazioni di materiale e di approvvigionamenti, in istato da potere continuare un regolare e sicuro esercizio; ed in pari condizioni saranno riconsegnate dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato alla Mediterranea, alla scadenza della presente Convenzione.

Art. 7.

Il personale che al 30 giugno 1905 si trova addetto alla linea Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione vi sarà conservato dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato col trattamento e alle condizioni del regolamento vigente sulla linea medesima. Occorrendo coprire posti che si rendessero vacanti per una causa qualunque le nuove assunzioni saranno fatte in base allo stesso regolamento.

Art. 8.

Per quanto riguarda l'assegnazione e ripartizione dei prodotti e la competenza dei trasporti varranno le norme ora in vigore.

Art. 9.

Per la verifica dei conti, sia dei prodotti che delle spese a rimborso, saranno presi accordi fra l'Amministrazione dello Stato e

la Società Mediterranea, onde si possa procedere alla regolare constatazione degli accreditamenti e degli addebiti da liquidarsi come agli articoli 4 e 5.

Art. 10.

Accordi saranno presi pure per la concessione di biglietti di servizio al personale addetto alla linea Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione anche per viaggi sulle linee dello Stato e reciprocamente al personale delle ferrovie di Stato pei viaggi sulla indicata linea e relativa diramazione.

Art. 11.

L'Amministrazione delle ferrovie di Stato rimarrà estranea ad ogni rapporto tra la Società Mediterranea ed il Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo, sia per la compartecipazione ai prodotti, come per altro qualsiasi motivo e dovrà essere rilevata e resa indenne dalla stessa Società Mediterranea di ogni ragione, azione o pretesa che il Consorzio credesse di far valere contro di essa Amministrazione.

Art. 12.

La presente Convenzione sarà soggetta alla tassa fissa di registro di L. 1.20.

Art. 13.

La presente Convenzione non sarà esecutiva se non quando sia stata approvata con decreto Reale, da sottoporsi poi al Parlamento per essere convertita in legge.

S'intenderà poi priva di qualsiasi effetto e come non avvenuta qualora abbia luogo il riscatto della linea con decorrenza 1° luglio 1905.

Fatta a Roma, in doppio esemplare, oggi 24 giugno 1905.

CARLO FERRARIS, *ministro dei lavori pubblici.*

PAOLO CARCANO, *ministro del tesoro.*

Il direttore generale delle strade ferrate del Mediterraneo
OLIVA GIUSEPPE.

CONVENZIONE per l'esercizio provvisorio della linea Varese-Porto Ceresio.

Premesso che con la Convenzione 23 dicembre 1891, approvata con R. decreto n. 760 (serie 4ª) del 24 stesso mese, il Governo accordava alla Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, la concessione per la costruzione e per l'esercizio della ferrovia da Varese a Porto Ceresio.

Che con l'art. 1 della legge 22 aprile 1905, n. 137, il Governo veniva autorizzato ad assumere, per mezzo dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, l'esercizio della indicata ferrovia Varese-Porto Ceresio, in base ad accordi con la Società concessionaria.

Che questi accordi sono intervenuti, ed interessa che siano consacrati in regolare atto.

Tutto ciò premesso;

tra

le LL. EE. il prof. comm. Carlo Ferraris, ministro dei lavori pubblici, ed il comm. avv. Paolo Carcano, ministro del tesoro

ed

il signor comm. ing. Giuseppe Oliva, direttore generale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, contraente in nome della Società medesima in base ad autorizzazione accordatagli dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 giugno 1905 come dal verbale annesso in copia al presente atto (allegato *B*) si è convenuto e si conviene quanto appresso:

Art. 1.

L'esercizio della linea Varese-Porto Ceresio viene assunto dall'Amministrazione dello Stato a partire dal 1° luglio 1905.

Art. 2.

Tutte le spese di esercizio di qualsiasi natura saranno sostenute dall'Amministrazione esercente, salvo quelle in conto patrimoniale e quelle per riparazioni alla linea in conseguenza di eventuali danni di forza maggiore che, previo accertamento in contraddittorio, saranno computate, con le relative spese generali nella misura del 7.50 0[0, a carico della concessionaria.

In corrispettivo dell'esercizio l'Amministrazione dello Stato preleverà a proprio favore il 55 0[0 dei prodotti. L'energia elettrica sarà somministrata a proprie cure e spese dalla Società Mediterranea.

Art. 3.

La liquidazione dei conti sarà eseguita ogni semestre e dovrà essere compiuta nel termine di due mesi e mezzo a decorrere dalla scadenza di ogni semestre. Frattanto sarà versata a titolo di acconto alla Società medesima alla fine di ciascun bimestre la somma di L. 10,000 (lire diecimila).

Art. 4.

Sarà continuato l'uso promiscuo del materiale rotabile.

Art. 5.

La linea Varese-Porto Ceresio sarà consegnata dalla Società del Mediterraneo al Governo con le sue dipendenze e con la relativa dotazione di materiali e di approvvigionamenti, in istato da poter continuare un regolare e sicuro esercizio, ed in pari condizioni sarà riconsegnata dallo Stato alla Mediterranea alla scadenza della presente Convenzione.

Il personale che al 30 giugno 1905 si troverà addetto alla linea Varese-Porto Ceresio vi sarà conservato dall'Amministrazione dello Stato col trattamento ed alle condizioni del regolamento vigente sulla linea medesima.

Occorrendo sostituire posti che si rendano vacanti per una causa qualunque, le nuove assunzioni saranno fatte in base allo stesso regolamento.

Art. 6.

La presente Convenzione avrà la durata di un anno salvo ulteriori accordi da prendersi tre mesi prima della scadenza.

Art. 7.

Il Governo subentra, compatibilmente con le precedenti disposizioni, in tutti gli oneri inerenti all'esercizio, quali risultano dalla Convenzione e dal capitolato della linea, nonchè negli oneri esistenti verso i terzi relativamente all'esercizio della linea medesima.

Art. 8.

Continueranno ad avere applicazione le tariffe in vigore prima del 30 giugno corrente anno.

Art. 9.

Per la verifica dei conti sia dei prodotti che delle spese a rimborso, saranno presi accordi fra l'Amministrazione dello Stato e la concessionaria, onde si possa procedere alla regolare constatazione gli accreditamenti e degli addebiti da liquidarsi come agli articoli 2 e 3.

Art. 10.

Accordi saranno presi per la concessione dei biglietti di servizio al personale addetto alla linea Varese-Porto Ceresio anche per viaggi sulle linee dello Stato e reciprocamente al personale delle ferrovie di Stato sull'indicata linea Varese-Porto Ceresio.

Art. 11.

La presente Convenzione sarà soggetta alla tassa fissa di registro di L. 1.20.

Art. 12.

La presente Convenzione non sarà esecutiva se non quando sarà approvata con decreto Reale da sottoporsi poi al Parlamento per essere convertito in legge. S'intenderà poi priva di qualsiasi effetto e come non avvenuta qualora abbia luogo il riscatto della linea con decorrenza 1° luglio 1905.

Fatta a Roma, in doppio esemplare, oggi 24 giugno 1905.

CARLO FERRARIS, *ministro dei lavori pubblici.*

PAOLO CARCANO, *ministro del tesoro.*

OLIVA GIUSEPPE, *direttore generale delle strade ferrate del Mediterraneo.*

Società italiana per le strade ferrate del mediterraneo - Società anonima con sede in Milano - Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato, ammortizzato per L. 727,500.

Estratto dal libro n. 17 dei processi verbali del Consiglio di amministrazione. (Seduta n. 258 del 26 giugno 1905).

Sono presenti i signori:

Sanseverino conte ing. Alfonso, senatore del Regno, presidente.
Massa comm. ing. Mattia, vice presidente.
Falcone comm. avv. Giacomo, id.
Arlotta cav. Antonio, consigliere.
Belinzaghi conte Desio, id.
Bertarolli comm. Tomaso, id.
Borghese don Francesco, duca di Bomarzo, id.
Borromeo conte Giberto, id.
Canzi Luigi, id.
Casana barone avv. Ernesto, id.
Durazzo-Pallavicini marchese Giacomo Filippo, id.
Esterle ing. Carlo, id.
Frescot comm. avv. Filiberto, senatore del Regno, id.
Marangoni comm. avv. Alessandro, id.
Marsaglia comm. ing. Ernesto, id.
Pallavicino marchese Domenico, id.
Podestà barone Luca, id.
Visconti-Venosta nob. comm. dott. Giovanni, id.
Joel comm. Otto, sindaco effettivo.
Oliva comm. ing. Giuseppe, direttore generale.
Peregalli cav. avv. Alessandro, segretario.

Viene letto ed approvato il verbale della scorsa adunanza.

Omissis

. . . .

il sig. direttore generale interessa il Consiglio a voler adottare le formole di autorizzazione seguenti:

« Il Consiglio d'amministrazione, udita la relazione del direttore generale, volendo provvedere per la eventualità che tardassero o non diventassero definitivi gli accordi generali intesi col Governo per la sistemazione della gestione ventennale, autorizza il direttore generale e gli dà i più ampi poteri per stipulare col Governo come crederà meglio nel migliore interesse della Società:

« 1° una Convenzione colla quale affidare al Governo l'esercizio provvisorio della linea Viterbo-Roma-Trastevere con diramazione a Ronciglione ».

Omissis

. . . . . .

Il Consiglio approva.

Omissis

. . . .

Il presidente
f.° SANSEVERINO.

Il segretario
f.° A. PEREGALLI.

Copia per estratto conforme alla parte che vi corrisponde all'originale esistente presso la Società per le strade ferrate del Mediterraneo rilasciata alla Società stessa.

Milano, 27 giugno 1905.

f.° D. DOMENICO MORETTI fu ANGELO
notaro in Milano.

Visto, per la legalizzazione della firma di Moretti dott. Domenico, notaio in Milano.

Milano, dal R. tribunale civile e penale, il 27 giugno 1905.

Il presidente
MUGGIA.

Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo - Società anonima con sede in Milano - Capitale sociale L. 180 milioni, interamente versato - ammortizzato per L. 727,500.

Estratto dal libro n. 17 dei processi verbali delle adunanze del Consiglio di amministrazione (Seduta n. 258 delli 26 giugno 1905).

Presenti i signori:

Sanseverino conte ing. Alfonso, senatore del Regno, presidente.
Massa comm. ing. Mattia, vice presidente.
Falcone comm. avv. Giacomo, id.
Arlotta cav. Antonio, consigliere.
Belinzaghi conte Decio, id.
Bertarelli comm. Tomaso, id.
Borghese don Francesco duca di Bomarzo, id.
Borromeo conte Giberto, id.
Canzi Luigi, id.
Casana barone avv. Ernesto, id.
Durazzo Pallavicini marchese Giacomo Filippo, id.
Esterle ing. Carlo, id.
Frescot comm. avv. Filiberto, senatore del Regno, id.
Marangoni comm. avv. Alessandro, id.
Marsaglia comm. ing. Ernesto, id.
Pallavicino marchese Domenico, id.
Podestà barone Luca, id.
Visconti-Venosta, nobile comm. Giovanni, id.
Joel comm. Otto, sindaco.
Oliva comm. ing. Giuseppe, direttore generale.
Peregalli cav. avv. Alessandro, segretario.

Viene letto ed approvato il verbale della scorsa adunanza.

Omissis

. . . .

il signor direttore generale interessa il Consiglio a voler adottare le formole di autorizzazione seguenti:

« Il Consiglio di amministrazione, udita la relazione del direttore generale, volendo provvedere per l'eventualità che tardassero e non diventassero definitivi gli accordi generali intesi col Governo per la sistemazione della gestione ventennale, autorizza il direttore generale e gli dà i più ampi poteri per stipulare col Governo come crederà meglio nel miglior interesse della Società ».

Omissis

. . . .

2° una convenzione colla quale affidare al Governo l'esercizio provvisorio della linea Varese-Porto Ceresio.

Omissis

. . . . . .

Il Consiglio approva.

Omissis

. . . .

Il presidente
f.° SANSEVERINO.

Il segretario
f.° A. PEREGALLI.

Copia per estratto conforme alla parte che vi corrisponde dell'originale esistente presso la Società per le strade ferrate del Mediterraneo rilasciata alla Società stessa.

Milano, 27 giugno 1905.

f.° Dott. DOMENICO MORETTI fu Angelo, notaio di Milano.

Visto per la legalizzazione della firma del Moretti dott. Domenico, notaio di Milano.

Milano, dal R. tribunale civile e penale il 27 giugno 1905.

Per il presidente
MUGGIA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CLXXI (Dato a Roma, l'11 maggio 1905), col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Fabriano.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

Avviso.

Si avverte il pubblico che a datare da lunedì 26 corrente il treno partente da Massaua alle 6 arriverà a Ghinda alle 9.30 anzichè alle 10 e che da quel giorno la corriera postale partirà da Ghinda alle 11.30 per arrivare ad Asmara alle 18.30.

Asmara, 24 giugno 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° maggio 1905, registrato alla Corte dei conti il giorno 15 stesso mese:

A Nuccorini comm. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, è concesso l'aumento di L. 600 sull'attuale stipendio di L. 8400, dal 1° gennaio 1905, per compiuto terzo sessennio sullo stipendio normale di L. 7000.

Con R. decreto dell'11 maggio 1905:

Cariota Ferrara Antonio, pretore del mandamento di Squillace, è tramutato al mandamento di Mignano.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

Vullo Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Caltagirone, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

De Fabritiis Giuseppe, nominato giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina con R. decreto 11 maggio 1905, è richiamato al precedente suo posto di pretore del 1° mandamento di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 3080.

D'Aquino Michele, pretore del 10° mandamento di Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di L. 3700.

Saponieri Francesco, pretore del mandamento di Torricella Peligna, è tramutato al mandamento di Arcidosso.

De Cillis Ettore, pretore del 1° mandamento di Napoli, è tramutato al 10° mandamento di Napoli.

Cecchereli Guido, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Siena, destinato, con R. decreto del 4 maggio 1905, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cosena, con indennità mensile, è esonerato dalla detta missione ed è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Siena, senza alcuna indennità.

Sono accettate, con decorrenza dal 1° giugno 1905, le dimissioni dalla carica, rassegnate da Assettati Aldo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Terni.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-906:

Ciccarelli Francesco nel mandamento di Accadia.
Borgioli Giuseppe nel mandamento di Prato.
Rossi Pietro nel mandamento di Pitigliano.
Robuffo Giordano Geremia nel mandamento di Torre Annunziata.
Benvenuto Riccardo nel mandamento di Voltri.
Palummo Nicola nel 5° mandamento di Genova.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Garzia Raffaele dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Maglie;
da Bozzo Antonio dall' ufficio di vice pretore del mandamento di Sestri Ponente;
da Reghenzi Carlo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Verolanuova;
da Gazzo Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Sestri Ponente.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

Modugno Francesco, pretore del mandamento di San Nicandro Garganico, è tramutato al mandamento di San Cesario di Lecce.

Polini Michele, pretore del mandamento di San Cesario di Lecce, è tramutato al mandamento di Oria.

Foglia Pietro, pretore del mandamento di Frosolone, in aspettativa è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 9 giugno 1905 presso lo stesso mandamento di Frosolone.

Chiarioni Tullio, pretore già titolare del mandamento di Vittorio, in aspettativa, è confermato, a sua domanda, nell' aspettativa medesima per un altro anno dal 1° giugno 1905 con l'assegno del terzo dello stipendio.

Il R. decreto del 20 aprile 1905, nella parte riguardante i pretori De Liso Nicola e Modugno Francesco è revocato.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1905:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 2300, a datare dal 1° aprile 1905:

Lepore Carlo, cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo di Potenza.

Maugeri Vincenzo, cancelliere della pretura di San Cataldo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 2300, a datare dal 1° maggio 1905:

Quaranta Bernardino, cancelliere della pretura di Chatillon.

Scipioni Luigi, vice cancelliere aggiunto alla Corte di appello di Aquila.

Salini Camillo, cancelliere della pretura di Ponzone, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Rolla Giuseppe, cancelliere della pretura di Vigevano.

Greco Raffaele, cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria.

Ideo Michele, cancelliere della pretura di Barrafranca.

Margaria Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Susa.

Con decreto Presidenziale dell'11 maggio 1905:

Iannello Luigi, alunno di 3ª classe, addetto alla pretura di Floridia, è tramutato alla pretura di Melilli.

Mannoli Giuseppe, alunno di 3ª classe, addetto alla pretura di Melilli, è tramutato alla pretura di Floridia.

Con decreto Presidenziale del 14 maggio 1905:

Sacco Giuseppe, alunno di 3ª classe del tribunale di Palermo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Montalbano Saverio, alunno di 3ª classe alla pretura urbana di Palermo, è tramutato alla pretura del 4° mandamento di Palermo.

Pirrone Antonina, alunno di 1ª classe alla pretura del 4° mandamento di Palermo, è tramutato al tribunale di Palermo.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1905:

Calogiuri Ernesto, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Verona, in aspettativa, è richiamato in servizio dal 16 maggio 1905, e tramutato al tribunale civile e penale di Lecce.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1905:

Sobrino Giovanni Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, applicato al tribunale civile e penale di Domodossola, coll'annua indennità di L. 500, è tramutato alla Corte d'appello di Brescia, continuando nella attuale applicazione ed a percepire la stessa indennità.

Pappalardo Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 1° giugno 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Guzzardi Nunzio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltagirone.

Nicosia Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Marsala, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicosia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Nardini Enrico, vice cancelliere della pretura di Assisi, è tramutato alla pretura di Todi.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

Nobili Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona, è collocato a riposo, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

Fanti Nicola, cancelliere della pretura di Comacchio, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per due mesi dal 1° giugno 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Tuccillo Antonio, cancelliere della pretura di Castellabate, è tramutato alla pretura di Pollica.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1905:

Del Vecchio Carlo, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Guccione Francesco Paolo, cancelliere della 2ª pretura di Palermo, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Palermo, coll'annuo stipendio di L. 2,800.

Luraschi Luigi, cancelliere della 3ª pretura di Milano, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Di Benedetto Nicolò, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Gualdieri Girolamo, cancelliere della pretura di Afragola, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Girardi Emilio, cancelliere della pretura di Belluno, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Fugali Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Voltolin Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Bevilacqua Luigi, cancelliere della pretura di Gemona, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Modena, *coll'*annuo di L. 2800.

Pasqualoni Emidio, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Perugia.

Cassone Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa.

Con R. decreto del 21 [illegible]

Pacifici Germano, cancelliere [illegible] pretura di Frosinone, è nominato segretario dell[illegible] procura presso il tribunale civile e penale [illegible], coll'attuale stipendio di L. 2300.

Alviti [illegible]esco Antonio, cancelliere della pretura di Ceccano, è [tra]mutato alla pretura di Frosinone, a sua domanda.

Galli Carlo, cancelliere della pretura di Acquapendente, è tramutato alla pretura di Ceccano.

Musto Pasquale, cancelliere della pretura di Marsiconuovo, è tramutato alla pretura di Solofra.

Laurenzano Vincenzo, cancelliere della pretura d i Vallo della Lucania, è tramutato alla pretura di Castelbaronia.

Tessari Luigi, cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Belluno, a sua domanda.

Bianchi Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Gelati Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Montepulciano, è nominato cancelliere della pretura di Marsiconovo coll'attuale stipendio di L. 2640.

Con decreto Ministeriale del 21 maggio 1905:

Batisti Giovanni, cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Montepulciano, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1905:

Giannuzzi Lodovico, vice cancelliere della pretura di Celano, è collocato in aspettativa per un mese, a decorre dal giorno 8 maggio 1905, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Mazzotta Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Potenza, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° giugno 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Solito De Solis Gaetano, cancelliere della pretura di Deliceto, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 25 maggio 1905.

Minola Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, in aspettativa è confermato nell'aspettativa stessa per altri 3 mesi, a decorrere dal 16 maggio 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 23 maggio 1905:

È assegnato l'aumento del decimo in L. 400, sull'attuale stipendio di L. 4000, con decorrenza dal 1° marzo 1905, a:

Muzzana cav. Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

Notari.

Con R. decreto del 27 aprile 1905:

Goss Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Torre Pellice, distretto notarile di Pinerolo.

Zanghi Michelangelo Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Leonforte, distretto notarile di Nicosia.

Valle Mario, notaro residente nel comune di Gavoi, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Ittiri, stesso distretto.

Maggi Fulvio, notaro residente nel comune di Robecco d'Oglio, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Cremona.

Locatelli Giacomo, notaro residente nel comune di Annico, distretto notarile di Cremona, è traslocato nel comune di Pieve d'Olmi, stesso distretto.

Marchioni Biagio, notaro residente nel comune di Cantalice, distretto notarile d'Aquila, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Cirillo Francesco è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Anacapri, distretto notarile di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1905,

È concessa:

al notaro Mastrobuono Domenico una proroga sino a tutto il 27 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Berra.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

Amicone Ottavio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castel del Giudice, distretto notarile d'Isernia.

Bertoldi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Milano.

Terzi Giovanni, notaro residente nel comune di Corigliano Calabro, distretto notarile di Rossano, è traslocato nel comune di Pomigliano d'Arco, distretto notarile di Napoli.

Vitali Torquato è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Gropparello, distretto notarile di Piacenza.

Bontempi Vittorio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Lucoli, distretto notarile di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1905:

È concessa:

al notaro Lauretì Virgilio una proroga fino a tutto il 18 luglio 1905 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Arezzo.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1905:

È concessa:

al notaro Caruso Giov. Giuseppe una proroga sino a tutto il 4 luglio 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Re Luigi, copista nell'archivio notarile di Genova, coll'annuo stipendio di L. 1300, è promosso sottoarchivista coll'annuo stipendio di L. 1500.

Genovesio Luigi è nominato copista nell'archivio notarile di Torino, coll'annuo stipendio di L. 1100.

Bottoni Carlo è nominato archivista nell'archivio notarile di Ferrara, coll'annuo stipendio di L. 900.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 19 maggio 1905:

Sono accettate le dimissioni del sig. cav. Cailli Giuliano dalla carica di subeconomo dei benefici vacanti di Volterra.

Culto.

Con R. decreto del 16 aprile 1905:

Il parroco di Armo ad accettare il legato della rendita annua della somma di L. 1000 in moneta nuova di Piemonte, disposto dal fu avv. Giovanni Antonio Cacciò, ed a ricevere dall'erede del testatore L. 35 di rendita pubblica e L. 20 di capitale in affrancazione di detto legato.

La fabbriceria parrocchiale di Regona di Pizzighettone ad accettare l'eredità disposta dalla fu Maria Busecchini.

Con R. decreto del 20 aprile 1905:

Il parroco della chiesa di Santa Maria Assunta in Revello ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 65, disposto dal fu Antonio Vassallo.

L'opera parrocchiale di Castel San Giovanni ad accettare il legato di L. 2000, disposto dal fu Pietro Raffi.

Il parroco di Santa Maria delle Grazie in Biella ad accettare il legato di uno stabile urbano, disposto dal fu Francesco Stella.

Il parroco di Santo Spirito in Imola ad accettare il legato di L. 10,000, disposto dal fu Domenico Folli-Borzantini.

La fabbriceria parrocchiale di San Marco in Biganzolo (Arizzano), ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 21, disposto dal fu Luigi Perelli Gomolli.

La fabbriceria parrocchiale di San Lorenzo in Sacco, comune di Cosio, ad accettare i due legati consistenti il primo nell'annua offerta di quattro ceri ed il secondo nella somma di L. 400, disposti dal fu Giuseppe Vaninetti.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Lombardo sac. Bartolomeo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo.

Pascarella sac. Vincenzo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Acerra.

Trionfi sac. Giampietro al canonicato di San Raniero nel capitolo cattedrale di Aquila.

Omodeo-Zorini sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Bannio.

Larese sac. Fortunato al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Salce, comune di Belluno.

Lozer sac. Giuseppe, al beneficio parrocchiale dei SS. Ilario e Taziano in Torre di Pordenone.

Balletto sac. Vittorio, al beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Coreglia Ligure.

Rosa sac. Tommaso al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Arli, comune di Acquasanta.

Ferrari sac. Teresio Silvio al beneficio parrocchiale della Beata Vergine Maria Assunta in Comago, comune di Sant'Olcese.

È stato concesso il Regio assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Moncucco, frazione del comune di Vernate, ai termini del decreto, emanato per la parte canonica, dall'arcivescovo di Milano in data 19 luglio 1904.

Nella Reale udienza del 18 maggio 1905:

È stata autorizzata la concessione del Regio *Placet*:

al decreto vescovile con cui al sacerdote Stefano Berta è stato conferito il canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Alessandria; ed

alla Bolla vescovile con la quale al sac. Innocenzo Di Carlo è stato conferito il canonicato tesorierale nel capitolo cattedrale di Piazza Armerina.

Con R. decreto del 21 maggio 1905:

In virtù del R. patronato sono stati nominati:

Pachera sac. Leone, al beneficio coadiutorale di Santa Maria della Misericordia in San Floriano (San Pietro Incariano);

Bazzani sac. Oreste, alla parrocchia di San Lorenzo in Poggibonsi.

Ferrari sac. Orfeo, al beneficio coadiutorale di San Rocco nella Chiesa di Santa Croce in Sermide.

Grella sac. Vincenzo, alla parrocchia di San Benedetto in Sessa Aurunca.

Sono state accettate le dimissioni rassegnate dal sacerdote Michele Prencipe dall'ufficio di cappellano della R. Basilica palatina di Montesantangelo.

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Santa Maria in Codivara, frazione del comune di Varese Ligure, smembrandola dalla parrocchia di San Pietro in Comuneglia, ai termini del decreto emanato per la parte canonica dal vescovo di Chiavari, in data 24 dicembre 1903.

È stata sciolta l'Amministrazione della Chiesa succursale di Villa San Sebastiano; ordinandosi la costituzione di una fabbriceria in conformità delle prescrizioni del decreto imperiale del 30 dicembre 1809.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 29 giugno 1905.

(Dal 1° luglio 1905):

Caroncini dott. Alberto — Marchetti dott. Livio — Nardi-Beltrame dott. Achille — Aillaud dott. Ulrico e Di Nola dottor Angelo, vice segretari di 2ª classe, promossi reggenti vice segretari di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2400.

Oliva Cesare, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, promosso vice segretario di ragioneria di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2500.

Polentini Francesco — Dies Francesco Paolo e Crisanti Giuseppe, ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe con lo stipendio annuo di L. 2200.

Annibali Antonio — Rinaldi Giuseppe — Baccarini Ugo e Tucci Giuseppe, ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi reggenti ufficiali d'ordine di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 1700

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 9 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª *quindicina del mese di* **maggio** *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6341	63	71	J. T. Davenport Limited, a Londra	27 dicembre 1904	Etichetta rettangolare sormontata da un'ancora inclinata a sinistra e dalle parole *Trade mark*, portante superiormente, su due righe, la scritta *D.r J. Collis Browne's* e l'indicazione del prodotto *Chlorodyne;* segue l'iscrizione *Sole Manufacturers, J. T. Davenport, Limited, Operative Chemists & Pharmaceutists - To B. R. B. the late Duke of Cambridge, 117 Union Street, London, S. E., England*, ed in fondo la diffida *None genuine Without the Name of d.r J. Collis Browne on the Stamp*, accompagnata dal fac-simile della firma *J. T. Davenport*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico*, già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6694	63	72	Benvenuto Raffaele, a Genova	4 febbraio 1905	Etichetta di forma romboidale orizzontalmente divisa in tre campi, verde, bianco e rosso, e diagonalmente attraversata da una fascia con i lembi accartocciati portante, su due righe, l'indicazione *Obloidi Benvenuto - Olio Fegato Merluzzo Polverizzato*. Nel campo superiore verde leggesi in caratteri bianchi *Laboratorio Chimico-Farmaceutico - R.e Benvenuto, Genova*, ed in quello inferiore rosso *Sovrano ricostituente - Prezzo L. 2.50;* nel campo centrale bianco spicca a destra lo stemma di Genova, ed a sinistra, in alto, la figura di un leone, che stringe in bocca un merluzzo, e poggia le zampe anteriori sopra un'impronta circolare intersecata da un nastro con le parole *Marca di fabbrica* e portante il motto *Salus et Robur*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.
6698	63	73	Wolff & C.° (Ditta), a Walsrode (Germania)	6 id. »	La figura di un sole raggiante contornato da una serie di W maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polveri piriche di ogni specie*, già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6724	63	74	Achille Brioschi & C.° (Ditta), a Milano	25 id. »	Etichetta di forma quadrata ad angoli arrotondati portante in alto, in caratteri rossi di fantasia, la parola *Lysoform;* segue una dicitura sui pregi e l'uso del prodotto, ed in fondo l'avviso: *Esigere la firma A. Brioschi & C.* Completano il marchio le parole *Marca registrata*, in alto a destra, ed una impronta circolare rossa, disposta nell'angolo inferiore sinistro contenente la scritta *Achille Brioschi & C., Milano - Proprietari del brevetto per l'Italia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *disinfettanti*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6726	63	75	Società Italiana dei Prodotti Alimentari Maggi, a Milano	10 febbraio 1905	Etichetta rettangolare divisa in quattro parti corrispondenti alle quattro faccie di una scatola che contiene il prodotto: le due più grandi portano una l'intestazione *Minestre preparate Maggi*, oltre l'indicazione del prodotto *Tapioca*, *Julienne* e scritte varie, e l'altra le istruzioni per la cottura; quelle più piccole contengono l'indicazione degli altri prodotti e minestre preparate dalla Società. Completano il marchio due stelle a quattro punte con una croce nel centro disposte lateralmente ed accompagnate dalle parole *Marca di garanzia - Croce-Stella*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto alimentare*.
6727	63	76	La stessa.	18 id. »	Etichetta rettangolare portante l'intestazione *Società Italiana dei Prodotti aliment. - Maggi - Milano*, seguita dall'indicazione del prodotto *Tubetti di Consommé Maggi*. Nella parte centrale ed inferiore dell'etichetta, occupata da scritte varie, riguardanti il contenuto di ogni tubetto ed il prezzo del prodotto veggonsi disposte simmetricamente due stelle a quattro punte con croce nel centro, sormontate dalle parole *Marca di garanzia - Croce-Stella*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto alimentare*.
6731	63	77	Kay Brothers Limited, a Manchester (Inghilterra)	22 id. »	La parola *Vampire* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prendi-mosche*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6735	63	78	H. de Cabañas y Carbajal (Ditta), a New-York e Londra	4 marzo »	Il monogramma intrecciato *C. A. B. R. J. L*, accompagnato dalla scritta in alto *H. de Cabanas* e dalle parole sotto *y Carbajal*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari e sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6730	63	79	Havana Commercial Company, a New-York e Londra	4 id. »	Impronta di forma ovale costituita da due fasce unite all'estremità da un fregio a forma di cuore; in quella superiore leggesi in tutte lettere maiuscole *Manuel Garcia*, nell'inferiore *Habana* e nello spazio interno *Alonso*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari e sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6737	63	80	La stessa	4 id. »	Impronta di forma ovale portante internamente la scritta *De M. Valle y C*[a], accompagnata da un fregio sottostante, e, lungo la fascia di contorno, le parole *La flor de Cuba* (*Habana*). Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari e sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6738	63	81	Havana Commercial Company, a New-York e Londra	4 marzo 1905	Impronta di forma ovale portante internamente un fregio sormontato dalle parole: *De F. Ynclan*, e, lungo la fascia di contorno, la scritta: *La flor de Ynclan (Habana)*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari* e *sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6739	63	82	La stessa	4 id. »	Impronta di forma ovale portante lungo la fascia di contorno la scritta: *La flor de Murias* e, tra due fregi, la parola *Habana*; internamente, sopra un fregio, leggesi: *De A. Murias y C*.ª Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari* e *sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6740	63	83	La stessa	4 id. »	Il monogramma *A. V. y V.* accompagnato dalle parole *A. De Villar* in alto, e *y Villar* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari* e *sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6741	63	84	La stessa	4 id. »	Impronta di forma ovale portante internamente la scritta: *De Diaz Bances y C.*ª e, lungo la fascia di contorno, le parole: *La Carolina*, sopra, e *Habana*, tra due fregi, sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari* e *sigarette*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6742	63	85	Kaysan Heinrich A., a Cassel (Germania)	3 id. »	La parola *Dingsda* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere *lavamani, macchine motrici, articoli di gomma, strumenti chirurgici, corredi per letti*, ecc., già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6743	63	86	Lo stesso	3 id. »	Le parole *Uncle Sam* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere *preservativi*, già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6744	63	87	Lo stesso.	3 id. »	La parola *Yankee* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di commercio per contraddistinguere *preservativi*, già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6745	63	88	Lo stesso.	3 id. »	La figura di due mani rivolte l'una contro l'atra in atto di tirare un fascio di cordini, il tutto sormontato dalla parola *Neverrip* in lettere maiuscole da stampa: sotto leggesi tra due parentesi la parola *Annex*. Marchio di commercio per contraddistinguere *preservativi*, già registrato dal richiedente in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6740	63	89	Achille Brioschi & C., (Ditta) a Milano.	1° marzo 1905	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati portante in alto, in caratteri rossi di fantasia, le parola *Lysoform Greggio;* segue una dicitura sui pregi e l'uso del prodotto, ed in fondo l'avviso: *Esigere la firma A. Brioschi & C.* Completano il marchio le parole *Brevettato* e *Marca registrata* disposte lungo il lato superiore, ed un'impronta circolare rossa nell'angolo inferiore sinistro contenente la scritta: *Achille Brioschi e C. Milano. Proprietari del brevetto per l'Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *disinfettanti.*
6740	63	90	Rossignoli Luigi, a Milano.	28 febbraio »	Triangolo equilatero contenente la figura di un vulcano con pennacchio di fumo in cima, avente davanti, in basso, un'incudine con relativo ceppo e martello sovrapposto. Lateralmente leggesi *Formule del Chim. Villanis,* lungo la base del triangolo, *Polveri per tempera. Vulcano,* e al disotto su due righe *Marca di fabbrica depositata.* Completa il marchio la firma dell'inventore *L. Rossignoli* e la parola *Milano* scritte in rosso trasversalmente al triangolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polveri per la tempera del ferro e dell'acciaio.*

Roma, addì 23 giugno 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3211.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Presse à estamper en couleurs » originariamente rilasciata a Gubin Richard e Goldmann Anton, a Vienna, come da attestato delli 31 dicembre 1904, n. 74,307 del registro generale, fu trasferita per intero a Bleier Otto, a Vienna, in forza di cessione totale fatta per atto privato addì 10 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 7 giugno 1905, al n. 16,061, vol. 220, serie 1, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale addì 9 giugno 1905, ore 16.35.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3212.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Cyanures alcalins fabriqués en chauffant un composé cyanogène métallique en présence de l'hydrogène et en faisant absorber le gaz », originariamente rilasciata alla British Cyanides Company Limited, a Oldbury presso Birmingham (Inghilterra), come da attestato delli 11 gennaio 1902, n. 61,038 del registro generale, fu trasferita per intero alla British Cyanides Company Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato a Londra addì 30 maggio 1905 debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 6 giugno 1905, al n. 15,999, vol. 220, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà industriale, addì 7 giugno 1905, ore 17.20.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3213.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Matita nera o colorata e processo per fabbricarla », originariamente rilasciata a von Schomnitzky Carl a Vienna, come da attestato delli 28 gennaio 1904 n. 70,209 del registro generale, fu trasferita per intero alla Società L. e C. Hardtmuth a Budweis (Boemia), in forza di cessione totale fatta con atto privato a Budweis addì 18 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 7 giugno 1905 al n. 16,060, vol. 220 serie 1ª atti privati e presentato pel visto all'Ufficio speciale della proprietà industriale, addì 9 giugno 1905, ore 16.35.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3214.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements à la fabrication du gaz de houille », originariamente rilasciata a Settle Tom e Padfield William Albert, a Exeter (Inghilterra), come da attestato delli 1 agosto 1903, n. 68,272 del registro generale, fu trasferita per intero alla Self Charging vertical gas Retorts Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dai cedenti a Exeter il 14 marzo 1905 e dalla cessionaria a Londra il 26 maggio 1905, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 7 giugno 1905 al n. 20,821, volume 219, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 8 giugno 1905, ore 10.

Roma, addì 27 giugno 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Divisione I — Sezione II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46238	Dati Nazareno	*Balbettando*. Nuovo sillabario, col metodo prescritto dalla Commissione centrale pei libri di testo ed in conformità degli ultimi programmi governativi. (Seconda edizione).
46239	Grammatica Guiscardo e Pastorini Carlo.	*Ai Campi! Ai Campi!* Libro di lettura per la 2ª classe elementare rurale, con illustrazioni di Marfori, Aniohini, ecc. (Biblioteca scolastica)
46240	Detti	*Ai Campi! Ai Campi!* Libro id. per la 3ª id., con illustrazioni id. (Biblioteca id) . . . . .
46241	Società ceramica Richard-Ginori	*Primo Trentennio della Società Ceramica Richard-Ginori* (Anni 1873-1903). — Relazione con numerose illustrazioni intercalate nel testo, in litografia, fotoincisione e calcografia, 5 tavole fuori testo e copertina-frontespizio.
46242	Rossi Ernesto	*L'Alfabeto*, Serie di 20 cartoline al bromuro d'argento, rappresentanti ognuna una lettera contenente un'espressione d'augurio, di felicitazione, di complimento, ecc., con figura di donna o di fanciullo
46243	Radini Tedeschi Giacomo	*Jerusalem*. Itinerario in Palestina di Giacomo Piacentino, ossia: *Memorie del 2° Pellegrinaggio Italiano in Terra Santa*. Un volume
46244	Galli Amintore	*David*. Opera in 4 atti con prologo e 6 quadri. Musica dello stesso. (Libretto) . . . .
46245	Muller-Baden Emanuele ed altri collaboratori.	*Sinossi della cultura universale e pratica*. Traduzione dal tedesco per cura di distinti specialisti italiani, con numerosi rifacimenti ed aggiunte originali — (Pubblicazione a fascicoli, di cui si depositano i primi due già stampati del vol. I: Fascicolo I. *Storia*, pag. 1-32, con una tavola separata e varie figure nel testo; fascicolo II — *Chimica*, pag. 1-24, con una tavola separata e varie figure nel testo.
46246	Trabacchi Augusto.	*Nuovissima pianta di Roma monumentale*, in cinque colori . . . .
46247	Bertolazzi Carlo.	*Il diavolo e l'acqua santa*. Commedia in tre atti . . . .
46248	Cain Henri.	*La Cabrera*. Dramme lyrique en deux parties — Musique de Gabriel Dupont (Libretto) . . .
46249	Perosi Lorenzo.	*Stabat Mater* a quattro voci, soli e coro, con accompagnamento di orchestra — Partitura. (N. di cat. 109,699).
46250	Lo stesso (Pachner Michele).	*Stabat Mater* id. Riduzione per canto e piano-forte di Michele Pachner. (N. di cat. 109.700) .
46251	Alassio S.	*Messa breve* per due tenori e basso concertati, con accompagnamento d'organo e coll'aggiunta dell'Inno sacro « *Maria Mater gratiæ* » — Op. 654. (N. di cat. 109,419).
46252	Hoffmann Fritz	*Tosca* di G. Puccini. Fantasia per orchestra. (N. di cat. 109,249) . . . .
46253	Bossola Gigi	*Incanto d'autunno*. Valzer per pianoforte. (N. di cat. 109,613) . . . .
46254	Pietromarchi Antonio	*Fiore morente*. Valzer lento per pianoforte (N. di cat. 109,527) . . . .
46255	Lo stesso	*Flores de la Selva*. Valse caractéristique pour piano. (N. di cat. 109,523) . . . .
46256	Caminati Giuseppe	*Prontuario per la verificazione della statistica relativa alle tasse di registro sulle donazioni e successioni*. Mod. 88 E, liquidato in base alla legge 23 gennaio 1902, n. 25, alleg. C, che dà direttamente la tassa (salvo gli eventuali arrotondamenti occorsi) da liquidarsi in relazione ad un qualunque numero di quote e ad un qualsiasi valore imponibile. Un fascicoletto.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1904 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				*OSSERVAZIONI*
Tipografia Sieni. Firenze, 10 agosto 1904	R. Bemporad e Figlio (editori)	Firenze	24	agosto	1904	La 1ª edizione è del 1900
Stabilimento della Società Tipografica Fiorentina. Firenze, 10 agosto 1904	Detti	Id.	29	id.	»	
Detto, 10 id. »	Detti	Id.	29	id.	»	
Stabilimento tipo-litografico Enrico Bonetti, Milano, 12 settembre 1904	Società ceramica Richard-Ginori, in persona del suo presidente Samuele Segrè	Milano	22	settembre	»	
Stabilimento fotografico E. Rossi. Genova, 26 settembre 1904	Rossi Ernesto, (fotografo)	Genova	27	id.	»	Un cartoncino diviso in 21 scompartimenti, di cui uno annullato.
Tipografia degli Artigianelli di San Giuseppe in Roma, 5 settembre 1904	Radini Tedeschi Giacomo	Roma	15	ottobre	»	
Stabilimento tipografico E. Sonzogno. Milano, 10 novembre 1904	Edoardo Sonzogno (editore)	Milano	10	novembre	»	
Tipografia *Indipendenza* di A. Berni e C., Milano, 9 novembre 1904.	Società editrice libraria di Milano, nella persona del suo gerente D. Marsico.	Id.	10	id.	»	
Stabilimento litografico P. Casetti e C., Roma, 10 novembre 1904.	Corsi Augusto, giornalaio	Roma	11	id.	»	
—	Bertolazzi Carlo.	Milano	12	id.	»	Art. 23. Rappresentata la prima volta in Roma al teatro Costanzi il 28 ottobre 1904.
Stabilimento tipografico Edoardo Sonzogno, Milano, 12 novembre 1904.	Sonzogno Edoardo (editore).	Id.	12	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 12 novembre 1904.	G. Ricordi e C. (editori).	Id.	12	id.	»	
Detta, 12 id. »	Detti.	Id.	12	id.	»	
Detta, 7 ottobre 1904.	Detti.	Id.	12	id.	»	
Detta, 7 id. »	Detti	Id.	12	id.	»	
Detta, 29 id. »	Detti	Id.	12	id.	»	
Detta, 23 settembre »	Detti	Id.	12	id.	»	
Detta, 23 id. »	Detti	Id.	12	id.	»	
Stabilimento tipo-litografico Federico Visentini, 12 novembre 1904	Caminati Giuseppe	Venezia	16	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46258	Munier Carlo	*Arie, Temi e Variazioni.* — (Scuola del mandolino). — Op. 205 — Trascrizioni libere d'autori classici. — Studî d'agilità per mandolino solo. 1° Scarlatti - *Andante variato.* 2° Beethoven - *Tema con variazioni.* 3° Kuhlau - *Rondò variato* (Tema di Mozart). 4° Mozart - *Tema e variazioni.* 5° Handel - *Choconne variata.* 6° Dussek - *Gli addii* (rondò e variazioni). 7° e 8° Leonard - *1ª e 2ª aria variata.* 9° Schubert - *Tema e variazioni.* 10° Clementi - *Tema variato.* 11° Haydn - *Adagio e variazioni.* 12° Herz - *Tema favorito con variazioni.* (N. di cat 9210).
46259	Galante Luigi	*Studi su l'Atticismo.* I. - L'Atticismo nella commedia nuova — II. - L'Atticismo di Procopio Gaza. — Un volumetto.
46260	Alfano Frank (Carignani Carlo)	*Risurrezione.* Dramma musicale in quattro atti (dal romanzo omonimo di Leone Tolstoi) — Opera completa per canto e pianoforte; riduzione di Carlo Carignani. (N. di cat. 100,400).
46261	Silver Ch.	*Déclaration.* Romanza. - Poésie de Alexandre Dumas (Fils). (N. di cat. 11) . . . .
46262	Bruneau Alfred	*Chanson de s'amie bien belle.* Romanza. - Poésie di Clément Marot. (N. di cat. 10) . . . .
46263	Rabaud Henri	*Une Fée.* Romanza. - Poésie da Gabriel Vicaire. (N. di cat. 12). . . . .
46264	D'Indy Vincent	*Les Yeux de l'aimée.* Romanza - Poëme et musique de V. D'Indy - Op. 58 1904. (N. di cat. 14)

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
46257	Bertho P. A. (Alfani Augusto)	*Gesù Cristo. Sua vita, sua passione, suo trionfo.* - Prima traduzione di Augusto Alfani sulla undecima edizione francese - Un volume.

ELENCO *n. 22 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
13587	46247	Bertolazzi Carlo	*Il diavolo e l'acqua santa.* Commedia in 3 atti	Rappresentata la 1ª volta a Roma al teatro Costanzi il 28 ottobre 1904
13588	46249	Perosi Lorenzo	*Stabat Mater,* a 4 voci, soli, e coro, con accompagnamento di orchestra. Partitura (N. di cat. 109,699)	1904
13589	46250	Detto (Pachner Michele)	*Stabat Mater,* id. Riduzione per canto e pianoforte di Michele Pachner (N. di cat. 109,700).	1904
13590	46252	Hoffmann Fritz	*Tosca di G. Puccini.* Fantasia per orchestra (N. di cat. 109,249).	1904
13591	46260	Alfano Frank (Carignani Carlo)	*Risurrezione.* Dramma musicale in 4 atti. Opera completa per canto e pianoforte; riduzione di Carlo Carignani (N. di cat. 110,400).	1904

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nell prefettura		OSSERVAZIONI
Stabilimento musicale A. Forlivesi e C. (Ditta), di Renato Bellonghi in Firenze, novembre 1904	Ferruccio Moro, quale tutore del minorenne Bellonghi Renato	Firenze	17 novembre 1904	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 7 settembre 1904	Alfani e Venturi (editori)	Id.	17 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano 19, Novembre 1904	G, Ricordi & C., (editori)	Milano	19 id. »	
Officine Grafiche D. Coen e C., Milano, 20 novembre 1904	The Gramophone C.y Italy L.td di Londra, in persona del suo direttore per l'Italia, signor K. Muir	Id.	22 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	22 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	22 id. »	
Detta, 20 id. »	Detta	Id.	22 id. »	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura		OSSERVAZIONI
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 3 maggio 1904.	Alfani e Venturi (Editori)	Firenze	16 novembre 1904	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1904.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Bertolazzi Carlo	Milano	476	12 novembre 1904	Art. 23.
G. Ricordi e C. (editori)	Id.	479	12 id. »	
Detti	Id.	478	12 id. »	
Detti	Id.	480	12 id. »	
Detti	Id.	483	19 id. »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13592	46261	Silver Ch.	*Déclaration.* Romanza. Poesia di Alessandro Dumas, figlio (N. di cat. 11).	1904
13593	46262	Bruneau Alfredo	*Chanson de s'amie bien belle.* Romanza. Poesia di Clement Marot (N. di cat. 10).	1904
13594	46263	Rabaud Enrico	*Une fée.* Romanza. Poesia di Gabriel Vicaire (N. di cat. 12) .	1904
13595	46264	D'Indy Vincenzo	*Les yeux de l'aimée.* Romanza. Poema e musica di V. D'Indy. Op. 58 : 1904 (N. di cat. 14).	1904

Roma, addì 15 maggio 1905.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 696,529 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1000 al nome di Garibaldi *Temistocle* fu Luigi, domiciliato a Recco (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garibaldi *Vincenzo-Francesco-Giuseppe-Temistocle*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,341,625 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di *Bakonin* Sofia fu Michele, moglie di Giuseppe Caccioppoli, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bakunin* Sofia fu Michele, moglie ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,216,567 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 al nome di Sottanis Marcello e *Carlo* di Angelo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Torpiana, frazione del comune di Zignago (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sottanis Marcello e *Leonardo-Daniele-Carlo* di Angelo, minori, ecc., ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Invernizzi Giacomo fu Carlo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 337 ordinale e n. 1190 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Como, in data 15 ottobre 1904, in seguito alla presentazione del certificato n. 799,603 della rendita complessiva di L. 20, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Invernizzi Giacomo fu Carlo il detto titolo, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 luglio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 luglio, in lire 100.01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 17 al 23 luglio 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
The gramophone by Italy L.td di Londra, in persona del direttore per l'Italia, K. Muir	Milano	486	22 novembre 1904	
Detta	Id.	487	22 id. »	
Detta	Id.	488	22 id. »	
Detta	Id.	489	22 id. »	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI.

nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

15 luglio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo	105,07 06	103,07 06	104,90 76
4 % netto	104,79 58	102,79 58	104,63 28
3 1/2 % netto	103,07 92	101,32 92	102,93 66
3 % lordo	74.12 50	72,92 50	73,42 66

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di anatomia comparata nella R. Università di Pavia.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione, non più tardi del 10 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli o delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, addì 6 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI

3

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di economia ed estimo rurale nella R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 10 ottobre 1905.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 settembre 1905.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni, o parte di esse, che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 7 giugno 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La nomina del ministro russo De Witte a plenipotenziario per la pace prosegue ad essere commentata. La *Politische Correspondenz* ha da Londra che detta nomina produsse anche nei circoli giapponesi la migliore impressione. Finora la diplomazia giapponese considerava la prospettiva dei negoziati di pace con qualche scetticismo, ma la scelta del sig. De Witte ha diradati i dubbi dei giapponesi sulla sincerità dei sentimenti della Russia nella questione della pace.

Benchè la cooperazione del sig. De Witte non sia ancora una garanzia sufficiente per ritenere che la pace possa venire conclusa, pur tuttavia essa può essere considerata come garanzia della buona volontà della Russia circa la pace stessa.

È significativo poi che la nomina del sig. De Witte è stata accolta con simpatia dalla *Novoie Wremia*, benchè il giornale aggiunga che nessun russo potrebbe accettare una pace umiliante, cioè una pace che esigesse una cessione di territorio russo o il pagamento di una indennità di guerra.

La buona impressione che la nomina del De Witte ha fatto nel Giappone è confermata dal corrispondente da Tokio del *Journal*. Egli, dopo averne dato la notizia, aggiunge: « Tutto ben considerato può dirsi che i negoziati per la pace incominciano con favorevoli auspicî, saranno certamente difficili e forse sentiremo anche parlare di rotture delle trattative, ma si ha speranza che condurranno ad un risultato soddisfacente. Sarà nantenuto dai plenipotenziari il più assoluto silenzio. L'insistenza che mette la Cina a rivendicare il diritto di prender parte alle trattative di pace, causa a Tokio una palese irritazione ».

***

Il conflitto fra la Corona e la nazione ungherese si acutizza. Il monito che il ministro Fejervary ha rivolto ai comuni ungheresi, col quale dice che il Governo non riconosce la legalità dei deliberati coi quali i Comuni rifiutano l'incasso delle imposte e tutte le operazioni di leva, in segno di protesta contro il Governo anticostituzionale, ha suscitato una vera rivolta.

L'indignazione contro il barone Fejervary cresce nel paese a dismisura. E' un grido generale di protesta, anzi un urlo di tutta la stampa dall'un capo all'altro del regno.

L'*Egyetertes* e gli altri giornali del partito indipendente si dichiarano grati al barone Fejervary per quel decreto compilato nel Ministero della guerra a Vienna, perchè con esso egli ha gettato la maschera e la nazione ungherese saprà ora rispondergli come si conviene. Anhe gli altri giornali dei partiti coalizzati che si dicono fedeli ai principî del 1867, attaccano il Governo il quale ha fatto il primo atto d'assolutismo, e rilevano come il barone Fejervary con il suo procedere scorretto non faccia che rinforzare il partito dell'indipendenza, che ha ora 182 deputati e domani forse avrà con sè tutto il paese. Allora - dicono - non si chiederanno più postulati nazionali, ma l'unione personale.

Il Comitato esecutivo della maggioranza della Camera si riunì la sera del 14 e dell'importante riunione la *Neue Freie Presse* di Vienna dà i seguenti particolari:

« Iniziata la discussione sul decreto di Fejervary ai municipi, il deputato Geza Polonyi presentò in iscritto una proposta circa l'organizzazione della resistenza passiva in tutto il paese. Su questa proposta s'impegnò una vivacissima polemica. Carlo Eötvös espresse vive apprensioni sugli effetti di questo metodo di lotta: disse non essere consigliabile spingere la nazione alla rivoluzione. La coalizione dovrebbe ora assumere il Governo, perchè, prolungandosi più oltre la crisi attuale, sorgerebbe un grave pericolo; accennò alla circostanza che dall'estero si respingono i titoli pubblici ungheresi.

« Il conte Eugenio Zichy invece sostenne idee affatto opposte. Criticò in termini molto violenti il linguaggio di Eötvös e disse: « Non illudiamoci più oltre: la rivoluzione è ormai inevitabile, anzi è già incominciata, e siamo in piena rivoluzione. Ciò che avviene attualmente che cos'è altro se non la rivoluzione fatta dall'alto? »

Le parole del conte Zichy furono vivamente approvate dagli adunati.

***

Il Governo inglese, contrariamente alle primitive notizie ha comunicato al Governo del Marocco, che in seguito all'accordo avvenuto fra la Francia e la Germania, ed in vista degli interessi inglesi al Marocco, l'Inghilterra aderisce alla Conferenza a condizione che il programma le sia comunicato antecedentemente.

Anche il ministro di Spagna avvertì il rappresentante del Sultano a Tangeri che il Governo spagnuolo aderisce alla conferenza a condizione che il programma gli sia comunicato prima della riunione della conferenza stessa.

Circa tale programma, un dispaccio da Berlino, 16, dice che la Cancelleria Imperiale tedesca dichiara inesatte tutte le notizie su di esso, che *nessuno* è finora in grado di conoscere.

***

Il *Times* ha da La Canea il seguente riassunto del proclama dei consoli ai cretesi:

« Considerando le condizioni turbate dell'isola, la continuazione dell'insurrezione e la presenza di bande armate, malgrado gli avvertimenti dati, le Potenze protettrici dichiarano unanimemente che è impossibile modificare lo *statu quo* dell'isola. Ripetono che sono pronte ad introdurre riforme interne tanto estese quanto sarà necessario per il benessere ed il progresso dell'isola, e fissano un termine di 15 giorni entro il quale gli insorti dovranno deporre le armi. Sarà concessa amnistia a tutti coloro che si sottometteranno nel termine fissato, eccettuati gli individui fuori legge e i disertori della gendarmeria.

« Nel caso che gli insorti si rifiutassero di sottomettersi si applicherà lo stato d'assedio nella parte dell'isola in cui sarà necessario ».

S. E. Bianchi a Napoli

L'altra sera, a Napoli, alle ore 20, sulla terrazza del « Bertolini's hôtel » ebbe luogo un banchetto offerto in onore di S. E. il ministro della pubblica istruzione, Bianchi, dalla Lega democratica.

Al banchetto, di oltre 150 coperti, il prefetto Caracciolo, il sindaco, gli on. senatori Senise, Siacci, De Renzis, D'Antona, Pessina, Curati e Fusco, gli on. deputati Venditti,

Leone, Salvia, De Tilla, Girardi, Simeoni, Fede, Semmola, Guarracino, Strigari, Ciccarelli, Cantarano, Camera, Fazzi e Ruffo, numerosi consiglieri comunali, la rappresentanza della Camera di commercio, il rettore dell'Università Fadda ed il rettore uscente Masci, i professori Scaduto, Ogliarolo, Reale, Palladino, Folinea, Del Re, Salvia, Oro, Capobianco, Piutti, Pesetti, Pascale ed altri, i professori D'Orsi, Volpe e Jerace per l'Istituto di Belle Arti, i professori Ricciardi, Spinazzola e Miola per gli Istituti scientifici e tutti i soci della Lega democratica.

Al posto d'onore della tavola, splendidamente ornata di fiori, prese posto S. E. Bianchi, avendo a destra il sindaco di Napoli ed a sinistra il senatore Seniso.

Al levare delle mense il duca di Cajanello, presidente della Lega democratica, portò il saluto all'on. Bianchi, ricordandone gli alti meriti scientifici.

Parlarono pure l'on. Girardi, il sindaco Del Carretto, e l'on. Venditti per la provincia di Benevento.

Alle 22.15 S. E. Bianchi, salutato da un lungo applauso, pronunziò un elevato discorso del quale l'*Agenzia Stefani* ci trasmette il sunto seguente:

Il ministro cominciò col ringraziare dell'accoglienza cordiale ricevuta e dell'occasione che gli si è voluta offrire di rivedere tanti cari ed antichi amici. Ricordò gentilmente che se le vicende della politica lo hanno portato all'alto ufficio di ministro della pubblica istruzione, l'onore va in gran parte a Napoli, poichè l'uomo è quello che è, non solo per la sua struttura ed origine, ma anche per l'ambiente nel quale passò tutta la giovinezza e la maturità.

Parlò delle difficoltà sempre crescenti del potere esecutivo, delle aumentate ed incalzanti esigenze del paese, dei sempre moltiplicantisi bisogni della civiltà, non disgiunta da una certa irresolutezza, che minaccia di distrarre dalle larghe e sicure vie l'azione Ministeriale e legislativa.

Gli è che i desideri e le necessità legislative con gli scambi e le tendenze individualistiche sono aumentati così che non possono essere seguiti dall'azione legislativa necessariamente più lenta ed obbligata alla selezione infrenata a sua volta dal Ministero del tesoro, che contempera l'azione legislativa con le condizioni finanziarie del paese e dello Stato.

In una siffatta condizione di animo, l'ufficio del ministro è diventato alquanto penoso, e vi si regge solo per la consapevolezza di compiere un dovere verso il paese, per la gioia che nasce dal sacrificio dei propri interessi, per il bene comune, per quello della patria.

Accennò brevemente alle difficoltà nelle quali si è trovato, ed ai grandi problemi vitali per il paese, problemi che esso ha amato risolvere con grande serenità, ma con non poca abilità e fatica.

Pur dichiarando di non voler fare un discorso politico, ricordò quale fu l'opera sua di ministro, in poco più di tre mesi dell'attuale Ministero. Ma a Napoli l'on. ministro credeva dover parlare principalmente delle questioni scolastiche di Napoli. Accennò alla deficiente istruzione popolare della grande metropoli e ad altri problemi, come quelli delle scuole tecniche, delle scuole professionali, che organizzò il ministro Rava, in base alla legge per Napoli, e si diffuse un po' più sulla convenzione coll'Istituto orientale, il quale l'onorevole ministro pensa che debba essere trasformato in una scuola coloniale moderna, che avrà una grande efficacia anche sul carattere della nostra emigrazione e sull'avvenire delle nostre colonie.

Ricordò il vivo interessamento del Governo per il Mezzogiorno e per Napoli. Ricordò la legge recentissima voluta dall'onorevole presidente del Consiglio, Fortis, che è un altro solco profondo scavato dall'aratro della civiltà sull'incolto terreno medioevale.

Conchiuse che Napoli deve degnamente rispondere ai sacrifici dello Stato; che da oggi in avanti non si parli solo del bel cielo e delle insuperate bellezze del suo golfo, ma si parli pure della sua civiltà, della sua operosità. Giammai la bellezza tolse lena al lavoro; la realtà della vita s'impone allo spirito moderno coll'operosità sotto le forme più svariate e deve scuotere l'abitudine del torpore.

Bevendo all'avvenire operoso e prospero di Napoli, mandò un saluto all'on. Fortis, alle cui somme virtù di capo di Governo rendeva omaggio.

Invitò a bere alla salute di S. M. il Re, il cui spirito liberale lascia aperte tutte le vie alla civiltà moderna, a Lui, che alla prosperità del suo popolo dedica tutte le cure del suo animo nobilissimo.

Una lunga calorosa ovazione coronò il discorso di S. E. Bianchi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. EE. Fortis e Rava a Rimini. — S. E. il presidente del Consiglio Fortis e S. E. il ministro dell'agricoltura, Rava, accompagnati dal segretario capo della presidenza del Consiglio, comm. Palumbo-Cardella, giunsero iermattina a Rimini salutati alla stazione dalle autorità e dai rappresentanti degli Istituti, dei Corpi morali e dei Sodalizi cittadini.

L'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro Rava discesero nei villini a mare ove si trovano le loro famiglie.

Il R. commissario, con un patriottico manifesto, annunziò alla cittadinanza l'arrivo della squadra di riserva che giunse iersera alle 19 fra viva aspettazione ed entusiasmo.

Durante la giornata di ieri numerosissimi amici e le principali autorità si recarono ad ossequiare S. E. Fortis. Da Forlì giunsero il prefetto ed altre autorità. Sul meriggio arrivò una controtorpediniera e ne discese il comandante Solari per portare al presidente del Consiglio il saluto del comandante della squadra di riserva, partita nel pomeriggio da Ancona.

Per il XX settembre. — La Giunta municipale di Roma ha disposto, per la ricorrenza della festa nazionale del XX settembre:

1° che la sera del XX settembre siano illuminate tutte le strade del rione Porta Pia, con dei *girandoles*;

2° che sia costruito il consueto palco per la commemorazione ufficiale;

3° che si addobbino con stemmi e pennoni il Corso d'Italia e il piazzale esterno ed interno di porta Pia;

4° che siano illuminate le storiche mura con fiaccole romane;

5° che sia posta a disposizione del Comitato la somma di L. 500.

Il Comitato per i festeggiamenti del 35° anniversario della liberazione di Roma comunica il terzo elenco dei Sottocomitati formatisi in questi giorni nelle varie città italiane:

Caserta, Giovanni Salomone Mignano — Belluno, Cavessago cav.

Federico — Ancona, colonnello Casamussa cav. uff. Carlo — Portogranaro, Moretti Giacinto — Sala Consolina, Luigi Cuccola — Londra, Celli barone Enrico — Amatrice, Tommaso Trimani — Filettole, generale Betolo comm. Timoteo — Sant'Alberto di Romagna, colonnello Negrisoli — Foligno, Recchi cav. Dario — Codigoro, Boccato cav. uff. G. B. — Arezzo, Ferrati Andrea — Pesaro, Gennari cav. dott. Rutilio — Ginevra, Bollano cav. Giuseppe — San Remo, Calvino G. B. — Jesi, Collini cav. avv. Francesco — Monte San Giovanni Campano, conte Francesco Lucernari — Piacenza, senatore Camillo Tassi — Lugano, capitano E. Imperatori — Voltri (Genova), presidente Società reduci — Tortona, Ferretti cav. uff. Giovanni — Capo d'Istria, Antonio Minutti — Recanati, Zucconi dott. march. Raul — Cagliari, Guido Costa.

Comitati regionali: Cav. Speranza avv. Alceo, Ascoli Piceno — Società centrale operaia napoletana, Provincie meridionali.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani, alle 10, alla R. Accademia di Santa Cecilia di Roma, avrà luogo la solenne distribuzione dei premî agli alunni del liceo musicale che ne furono ritenuti idonei.

Le feste di Aosta. — L'altra mattina, nella sala principale del Municipio, vi fu un ricevimento offerto dal sindaco e dalla Giunta di Aosta alle autorità italiane ed alle autorità federali e cantonali svizzere, convenute colà per l'inaugurazione della nuova strada del Gran San Bernardo.

Rappresentavano la Svizzera Giulio Zen-Ruffinon e Arturo Cochepin consiglieri di Stato, Vittorio Dubox, presidente dello Stato di Vaud, Camillo Morand e Ruggero Meris, deputati nazionali di Martigny e di Villebourg, De La Soie, presidente della città di Sembrancher ed altri.

Rappresentavano l'Italia il prefetto, gli onorevoli Alfonso e Francesco Farinet, i consiglieri provinciali e comunali di Torino, il sindaco d'Ivrea, il rappresentante della Camera di commercio di Torino e parecchi sindaci della Valle d'Aosta.

Il Municipio offrì un ricco rinfresco.

Il consigliere di Stato Cochepin, a nome del presidente della confederazione, brindò alla salute ed alla prosperità, alla gloria e al lungo regno del Re Vittorio Emanuele III.

Furono pronunciati anche altri brindisi inneggianti alla nuova strada del Gran San Bernardo.

Il concorso delle musiche di Ivrea, di Martigny e di Vevey che suonarono gli inni nazionali italiano e svizzero ed altri inni patriottici sollevò grande entusiasmo.

La città era imbandierata ed addobbata con pennoni, bandiere, archi, trofei e ghirlande.

Alla sera gli edifizi pubblici, i monumenti e molte case vennero illuminati straordinariamente; sulle colline circostanti furono accesi fuochi di gioia.

Le autorità italiane lasciarono sabato sera Aosta, quelle svizzere ripartirono iermattina.

Il Congresso della "Corda fratres". — Il Comitato organizzatore del III Congresso internazionale degli studenti ascritti alla *Corda fratres* effettivi e *seniores* (laureati), incaricato dalla Associazione di Liegi, avverte che le iscrizioni sono aperte presso l'ufficio della ditta Biancotti, via Carlo Alberto n. 9, Torino.

Feste ai nostri marinai. — Il ricevimento offerto l'altra notte nel Casino Dorico in Ancona, in onore degli ufficiali della squadra di riserva, ancorata in quelle acque, riuscì solenne e geniale.

Il contrammiraglio, on. Bettòlo, si scusò di non potere intervenire, ma vi parteciparono numerosissimi ufficiali, il prefetto, comm. Ovidi, il generale Pistoia, il sindaco Felici e molte signore.

Fu servito un rinfresco.

La banda della *Dandolo* suonò nella piazza Umberto.

Grave disgrazia automobilistica. — Sulla strada Susa-Moncenisio ebbero luogo ieri le grandi corse automobilistiche per la coppa « Principe Amedeo » ed altri premi.

Nella località detta delle Scale, da un palco appositamente costruttovi, assistettero alle corse S. M. la Regina Margherita, giunta sul luogo da Torino in automobile col marchese Guiccioli, S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. la Principessa Laetitia. Erano pure presenti S. E. il sottosegretario per le poste e telegrafi, on. Capece-Minutolo di Bugnano, numerose autorità civili e militari, personalità sportive, ecc.

La giornata sportiva, che presentavasi tanto bella e geniale, venne funestata al suo inizio da un gravissimo incidente. Un automobile « Rapid » nello stradale di Rivoli investì un paracarro rovesciandosi ed incendiando il deposito della benzina.

Le cinque persone che erano sull'automobile furono lanciate tutte a parecchi metri di distanza e giacquero al suolo immobili.

Gli altri automobilisti sorpassati si appressarono per prestare soccorsi.

Due, e cioè l'ing. Chiò e lo *chauffeur* morirono poco dopo all'ospedale mauriziano di Torino, un altro, il signor Martiny, è morente; due furono gravemente feriti.

Le corse nullameno ebbero luogo e furono riuscitissime.

Nella gara internazionale per la coppa « Amedeo di Savoia » vinse un automobile italiano.

All'Esposizione di Milano. — Al Comitato della Esposizione di Milano è giunta comunicazione che il Governo messicano ha deciso di prender parte all'Esposizione nella sezione dei mezzi di trasporto. Esso ci manderà tutto il materiale di pertinenza del dipartimento delle comunicazioni ed opere pubbliche che figurò all'Esposizione di Saint-Louis. Anche il Governo giapponese ha deciso di concorrere ufficialmente in varie sezioni, riserbandosi inoltre di incoraggiare la partecipazione dei privati nelle altre sezioni della Mostra, nelle quali il Governo non ha modo di figurare ufficialmente.

Un terribile disastro. — Ieri mattina, a Fermo, alle ore 5.30, mentre le ricoverate dell'Ospizio di mendicità assistevano, nella cappella dell'Instituto, alla messa, crollò improvvisamente il pavimento della Cappella travolgendo nella caduta tutte le presenti, delle quali sedici rimasero morte e trentaquattro ferite.

Oltre venti persone che si trovavano nella cappella rimasero incolumi.

La città è desolata.

Tutte le autorità si recarono sul luogo del disastro. Carabinieri, truppa e cittadini si adoperarono pel salvamento delle vittime.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di luglio corrente, reca:

La temperatura elevatissima dei primi del mese rese molto faticosa la mietitura del frumento e dell'orzo. Ciò malgrado essa è terminata quasi ovunque ed in alcune provincie si trebbia. Salvo poche eccezioni, il raccolto sembra abbastanza soddisfacente. La vite ha migliorato quasi ovunque, causa il tempo caldo e asciutto, che ha arrestato alquanto i progressi della peronospora.

Il mais e gli olivi sono ancora belli e promettenti.

I temporali del 5, 6 e 7 produssero danni in alcuni territori della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle regioni meridionali adriatiche.

Nelle riviste. — *L'Illustrazione italiana* nel suo n. 29 del 16 corr. ha una serie interessanti articoli sui fatti più salienti del giorno, corredati da artistiche incisioni.

Le gare automobilistiche, le regate, ecc., nonchè i fatti di Odessa vi sono pure illustrati.

Marina mercantile. — Il 13 corr. è giunto da New-York il *Città di Torino*, della Veloce. Da Montevideo è partito per Genova il *Duca di Galliera*, della stessa Società. Da Norfolk è partito per Brindisi il *Piemonte*, noleggiato dalla N. G. I. Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Las Palmas*, della Veloce. Da Bombay è partito per Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I. Da Buenos-Ayres è partito per Genova il *Bologna*, della Società Italia. Da Barcellona per il Plata, il *Città di Milano*, della Veloce.

ESTERO.

Per l'industria dei cementi. — È opportuno il rilevare, ad incoraggiamento delle nostre fabbriche di cementi, la comunicazione fatta recentemente dal console inglese a Portland (nell'Oregon, Stato nord-americano sul Pacifico), che ivi si fa un forte commercio di cemento.

Il prodotto della California, che si può avere imballato in sacchi, concorre a sopperire una notevole parte del bisogno; ma resta pur sempre forte l'importazione del cemento estero, che è di provenienza, quasi tutto, belga e tedesca. Le migliori marche si vendono da fr. 11 a 11.50 il barile.

È pur degna di esser rilevata la forte importazione di cemento che viene segnalata per il porto di Baranquille (alla foce del Magdalena in Colombia).

All'Argentina pure l'importazione è notevolissima, sebbene non manchi la materia prima, che si dice abbondantissima e di buona qualità, ma non s'è ancora pensato alla produzione in paese. Nel 1904 l'importazione fu di 84,000 tonnellate. Il Belgio tiene in questo commercio il primo posto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 15. — L'ex presidenee del Consiglio Villaverde è morto stamane.

COSTANTINOPOLI, 15. — Al porto di Mersina, dei mille *redifs* destinati allo Yemen la maggior parte ha disertato.

Mercoledì, presso Rudetzi, nel distretto di Candia, gli insorti hanno fatto fuoco con i loro fucili sul distaccamento inglese che faceva una perquisizione usando della forza. Due soldati sono rimasti feriti.

VIENNA, 15. — Il generale Orsini Rosenberg, comandante il Corpo d'armata di Zagabria, è morto a Csakaturn (Ungheria) per paralisi cardiaca, dopo aver passato in rivista le truppe.

PIETROBURGO, 15. — Witte partirà il 19 per Washington Egli rinunzia ad ogni partecipazione alla vita politica.

POLA, 15. — La nave da guerra austriaca *Wien*, uscendo dal porto di Melada, si arenò su di uno scoglio, riportando qualche avaria.

È stata rimorchiata a Pola.

MADRID, 15. — Josè Echegaray ha accettato il portafoglio delle finanze.

PARIGI, 15. — Il presidente del Consiglio Rouvier he ricevuto alle 6 pom. l'ambasciatore di Germania principe Radolin.

TANGERI, 15. — Il vapore marocchino *Turki* è partito oggi per Ajeroud con 500 soldati e munizioni giunti ieri da Fez e destinati a rinforzare la guarnigione di Oudja.

TOKIO, 15. — (*Ufficiale*). — L'esercito giapponese dell'isola Sakhaline, inseguendo i russi, li ha sloggiati il 10 luglio dai dintorni di Vladimirovka e da Blijineye, situata a due miglia all'ovest da Vladimirovka. I giapponesi hanno poi occupato queste due località.

Il corpo principale russo ha ripiegato su di una posizione fortificata, verso il nord di Dalineye, ove con mitragliatrici e cannoni da campagna ha opposto una resistenza accanita.

I giapponesi organizzarono l'11 luglio un vigoroso attacco e, all'alba del 12, sconfissero i russi presso Mauka.

Le perdite dei russi sono sconosciute, ma ascendono probabilmente ad almeno 150 uomini,

LODZ, 15. — Nel pomeriggio vi è stata una dimostrazione contro il Governo in via Kamienna.

I cosacchi hanno disperso la folla facendo fuoco; vi sono tre morti e sei feriti.

Durante il conflitto dieci abitanti di una casa hanno tirato sassi sopra i cosacchi.

La polizia ha condotto fuori di quella casa gli abitanti e quindi le autorità vi hanno apposto i suggelli.

I funzionari russi hanno telegrafato a Pietroburgo domandando che il Governo mantenga in vigore le disposizioni circa le incapacità da cui sono ora colpiti gl'israeliti.

PIETROBURGO, 16. — La notizia pubblicata dai giornali russi, che l'ammiraglio Rodjestventsky sarebbe nominato aggiunto del ministro della marina al suo ritorno dalla prigionia, è completamente infondata.

FERRYVILLE, 16. — Quattro cadaveri, fra i quali quello del luogotenente Robin, sono stati estratti nella notte e nel mattino dal *Farfadet.*

Il lavoro diviene impossibile a causa delle esalazioni che si sprigionano dal battello. Si è costretti a ventilare il sottomarino.

I cadaveri sono spaventosamente disfatti.

PIETROBURGO, 16. — Il corrispondente del *Novoie Wremja* da Sia-dia-gu segnala che in Manciuria vi è un caldo eccessivo di 40 gradi e che pioggie torrenziali rendono le strade impraticabili.

Il morale e lo stato sanitario delle truppe di Manciuria sono eccellenti.

Il distaccamento russo di Sakhaline, invitato dai giapponesi ad arrendersi, ha rifiutato.

Le operazioni dei canotti e delle torpediniere giapponesi presso il golfo di Castrie fanno prevedere un prossimo sbarco di giapponesi al nord di Sakhaline.

MADRID, 16. — I funerali di Villaverde saranno fatti a spese dello Stato collo stesso cerimoniale che fu adottato per quelli di Sagasta.

Il Presidente del Consiglio, Montero Rios, partirà probabilmente domani per San Sebastiano, col nuovo Ministro delle finanze, Echegaray, il quale presterà giuramento nelle mani del Re.

COSTANTINOPOLI, 16. — In occasione del 25° anniversario della sua venuta a Costantinopoli come ambasciatore d'Austria-Ungheria, il barone de Calice ha ricevuto un dono ed un gentile telegramma di felicitazioni del Sultano, nonchè numerose congratulazioni dalla Turchia e dall'estero.

TOKIO, 16. — Il presidente del Consiglio, Katsura, per ordine del Mikado ha emesso un decreto che concede la grazia al capitano Bouquin ed al suo interprete Maki.

Essi non solo non sconteranno la pena a cui furono condannati, ma non saranno neppure sottoposti alla sorveglianza della polizia, che sarebbe stata conseguenza della condanna.

BRUXELLES, 16. — Sono cominciate oggi le feste per il 75° anniversario dell'indipendenza nazionale.

Le vie sono artisticamente decorate. Ovunque sventolano grandi bandiere con lo stemma di Bruxelles ed i colori belgi.

La città è animatissima.

Nel pomeriggio un immenso corteo di delegati delle società di mutuo soccorso di tutto il Belgio ha sfilato dinanzi al palazzo dell'Accademia, acclamando entusiasticamente il Re, che assisteva da un balcone allo sfilamento.

Una processione religiosa uscita dalla cattedrale ha percorso le principali vie tra un'immensa folla riverente

Sono giunte molte musiche che percorrono le vie, sonando inni patriottici.

Grande folla si riversa nel recinto dell'Esposizione retrospettiva.

PIETROBURGO, 16. — Da notizie giunte al Governo risulta che il movimento della popolazione rurale si verifica specialmente nelle provincie meridionali della Russia e nelle provincie del Baltico. I grandi proprietari di terre chiedono misure di protezione.

Il Governo ha promesso che prenderà provvedimenti assai energici.

PIETROBURGO, 16. — Ieri nell'abitazione del presidente della delegazione delle *Zemstwos* di Mosca si sono riuniti i delegati incaricati di organizzare la Conferenza privata dei rappresentanti

dello *Zemstwos* municipali che dovrebbe avere luogo il 19 luglio.

Il capo della polizia si recò sul luogo della riunione per chiedere a nome della Prefettura che si mettesse fine alla seduta.

L'assemblea però ricusò di obbedire alle intimazioni e continuò a tenere la seduta.

La polizia si è limitata a redigere processo verbale del fatto.

I rappresentanti degli industriali e dei fabbricanti di tutta la Russia interverranno al Congresso del 19 luglio e terranno domani a Mosca una conferenza privata per i definitivi accordi.

PARIGI, 16. — Lur Saluces, già condannato dall'Alta Corte di giustizia, ed ora graziato, è giunto stasera a Parigi, proveniente da Bruxelles.

TOKIO, 17. — (*Ufficiale*). — Il centro russo che occupa la regione di Dar-lin, attaccato l'11 corr. dai giapponesi, resistette con accanimento.

I giapponesi fecero un nuovo attacco all'aurora del 12, sloggiando e sconfiggendo i russi, che ripiegarono su Mauka.

Questa vittoria assicura la completa occupazione della parte meridionale dell'isola di Sakhalin da parte dei giapponesi.

Questi fecero ottanta prigionieri, fra cui il luogotenente Mayiota e si impadronirono dei depositi, di una mitragliatrice e di quattro cannoni da campagna con munizioni. Ebbero settanta uomini fra morti e feriti, mentre i russi ne ebbero 160.

TOKIO, 17. — Si assicura da buona fonte che dal mese scorso i giapponesi al nord della Corea respinsero gradatamente i russi verso il nord.

I russi occupano ora solo due posizioni, Fumen e Mosham, al sud del fiume Tumen.

Tuttavia le ultime notizie annunziano la marcia verso il sud di un forte distaccamento russo, proveniente da Vladivostok, ma i russi si fermeranno a Noliefok, a nord del Tumen, per concentrarsi e resistere ai giapponesi, che vanno loro incontro. La stagione delle pioggie impedisce qualsiasi importante movimento in Manciuria.

LIVERPOOL, 17. — In seguito ad una frana avvenuta ieri nella miniera di Haydock, cinque persone sono rimaste uccise ed altre tre gravemente ferite.

Il vice-direttore della miniera è tra i morti.

PORT-SAID, 17. — L'incrociatore russo *Amadir*, con a bordo 600 uomini, diretto a Libau, è partito per Algeri, senza prendere qui nè carbone nè provvigioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 16 luglio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50 6.
Barometro a mezzodì	757.0.
Umidità relativa a mezzodì	22
Vento a mezzodì	NE debole.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30,2. minimo 18,8.
Pioggia in 24 ore	— —

16 luglio 1905.

In Europa: persiste la pressione massima sulla Baviera, 765 a Monaco, minima 751 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi uniformemente salito di circa 1 mill.; temperatura generalmente diminuita; temporali con pioggie sull'Italia inferiore e Sicilia.

Barometro: massimo a 763 sulla valle Padana, minimo a 758 sul Jonio.

Probabilità: cielo generalmente sereno, venti predominanti settentrionali; qualche temporale al sud; temperatura pressochè stazionaria.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 luglio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 0	22 3
Genova	sereno	calmo	29 2	22 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	29 4	19 2
Torino	sereno	—	27 3	19 6
Alessandria	sereno	—	28 5	18 5
Novara	coperto	—	32 0	18 3
Domodossola	sereno	—	28 7	16 0
Pavia	1/4 coperto	—	20 3	15 0
Milano	1/2 coperto	—	32 9	19 9
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	27 8	19 1
Brescia	sereno	—	31 0	17 0
Cremona	sereno	—	32 5	18 5
Mantova	sereno	—	27 0	21 0
Verona	sereno	—	28 6	21 2
Belluno	3/4 coperto	—	27 0	17 5
Udine	3/4 coperto	—	26 4	17 8
Treviso	1/2 coperto	—	27 8	19 2
Venezia	nebbioso	calmo	25 8	19 9
Padova	sereno	—	27 4	18 1
Rovigo	1/4 coperto	—	29 8	19 9
Piacenza	sereno	—	28 1	16 4
Parma	1/4 coperto	—	29 7	18 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	26 5	17 4
Ferrara	sereno	—	35 1	18 7
Bologna	1/4 coperto	—	27 0	20 2
Ravenna	sereno	—	24 8	16 1
Forlì	sereno	—	26 0	18 8
Pesaro	sereno	mosso	25 9	15 5
Ancona	sereno	mosso	28 0	21 0
Urbino	sereno	—	22 0	17 3
Macerata	sereno	—	25 5	18 4
Ascoli Piceno	sereno	—	26 5	16 0
Perugia	1/2 coperto	—	25 4	16 4
Camerino	sereno	—	21 5	15 0
Lucca	sereno	—	32 4	17 4
Pisa	sereno	—	30 5	15 0
Livorno	sereno	legg. mosso	31 4	19 4
Firenze	sereno	—	29 3	16 6
Arezzo	sereno	—	27 0	16 6
Siena	sereno	—	28 7	18 5
Grosseto	sereno	—	32 0	18 0
Roma	sereno	—	30 0	18 8
Teramo	sereno	—	21 8	15 0
Chieti	sereno	—	24 0	17 0
Aquila	sereno	—	22 8	11 6
Agnone	1/4 coperto	—	25 2	13 0
Foggia	sereno	—	27 0	18 0
Bari	3/4 coperto	agitato	25 2	21 5
Lecce	1/2 coperto	—	28 2	22 0
Caserta	sereno	—	28 0	19 3
Napoli	sereno	legg. mosso	28 1	19 3
Benevento	sereno	—	26 8	18 1
Avellino	1/4 coperto	—	25 0	16 0
Caggiano	1/4 coperto	—	20 6	14 3
Potenza	1/4 coperto	—	22 0	13 6
Cosenza	1/4 coperto	—	23 8	15 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 4	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	21 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	27 8	22 2
Palermo	1/2 coperto	mosso	28 6	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	21 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	30 6	15 5
Messina	coperto	calmo	25 5	18 8
Catania	coperto	mosso	26 9	17 7
Siracusa	coperto	agitato	28 0	17 0
Cagliari	sereno	calmo	32 3	18 0
Sassari	sereno	—	31 1	20 8

Direttore: G. B Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*